






Note applicative:

-  **Specifica a:** L'ente potrebbe anche scegliere di richiedere più del 50% come minimo. Quando la disponibilità di E-FER non viene giudicata sufficiente a raggiungere il 50%, dovrebbe essere fissato un obiettivo più basso.
-  **Specifica a, verifica:** Tutti i paesi dell'UE sono legalmente obbligati a predisporre schemi di garanzie d'origine. Nei paesi dove ciò non sia già in atto, ci dovrebbe essere un'alternativa provvisoria che dia al fornitore la possibilità di presentare un certificato che garantisca che la corrispondente quantità di elettricità è stata prodotta da così dette fonti energetiche rinnovabili, es. un certificato che può essere commercializzato (e.g. RECS).
-  **Specifica b:** Se il fornitore s'impegna ad installare nuovi impianti questo dovrà essere chiaramente compreso nel contratto e deve essere stabilita un'appropriata penalità in caso di inadempimento.
-  **Aggiudicazione dell'appalto:** L'esatto schema punti e gli aspetti considerati dipendono dall'ente pubblico. Esempi di punteggio: Per criterio di aggiudicazione 1: Un punto per ogni aumento del 5% di elettricità verde, al di sopra del minimo richiesto nelle specifiche (nel nostro caso 50%). Se un impresa offre di fornire 100% elettricità verde otterrà al massimo 10 punti aggiuntivi.
-  **Condizioni di contratto:** Se l'autorità contrattante sospetta che i criteri non siano stati rispettati durante l'esecuzione del contratto, può riservarsi il diritto di contrattare un organo di controllo indipendente per la verifica.

3

Ulteriori idee

- La richiesta di servizi d'efficienza energetica ai fornitori d'elettricità sta diventando ogni giorno più comune ed è un modo effettivo per ridurre ulteriormente gli impatti ambientali.
- Per dare la possibilità anche ai piccoli fornitori d'elettricità di partecipare alle procedure d'appalto, lo stesso potrebbe essere diviso in lotti.
- Per legittimare ulteriormente il cambio all'elettricità verde, può essere molto utile per esempio l'aver un impegno politico che mira a combattere il cambio climatico.
- Il modo più efficace per assicurarsi che l'energia nucleare non sia presente nell'offerta è quello di indicare che non si vuole energia prodotta da nucleare nel contenuto del contratto, per esempio „Acquisto di elettricità derivante per un 50% da fonti rinnovabili con l'esclusione dell'energia nucleare”.
- Al fornitore possono anche essere richiesti eventi/campagne per aumentare la consapevolezza riguardo alle problematiche ambientali. Se desiderate introdurre tale richiesta, sia nelle specifiche sia nella fase d'aggiudicazione, ciò dovrebbe essere chiaramente descritto anche oggetto dell'appalto.



D: Alimenti e Servizi di Catering

1 Impatti ambientali/sociali decisivi

Impatto	Approccio
<p>L'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi chimici provoca l'inquinamento delle risorse idriche locali e del suolo, e di conseguenza ha impatti negativi sulla salute.</p>	<p>Aumentate la percentuale di cibo biologico, cioè proveniente da agricoltura biologica.</p>
<p>I piccoli produttori di alimenti importati da paesi in via di sviluppo (per esempio caffè, tè, frutta fresca e succhi, cacao) ricevono bassi compensi e lavorano in cattive condizioni.</p>	<p>Aumentate la percentuale di prodotti provenienti dal Commercio Equo e Solidale.</p>

Altri approcci che puntano alla riduzione degli impatti ambientali comprendono la revisione dei sistemi di catering, la riduzione dei trasporti, la riduzione del consumo di carni e il sostegno della pesca sostenibile.

2 Criteri chiave Procura⁺ – Alimenti e servizi di catering

Prodotti biologici

I criteri chiave Procura⁺ che riguardano gli acquisti di alimenti e di prodotti di catering qui presentati, pongono l'attenzione sul fatto che dovrebbe essere aumentata la percentuale dei prodotti biologici acquistati. Due sono le versioni dei criteri che sono state sviluppate, a seconda che sia la stessa autorità pubblica ad acquistare i prodotti alimentari o che ciò sia effettuato da una compagnia di catering esterna. Entrambe le versioni raccomandano la fissazione di una percentuale minima per certi prodotti alimentari che deve provenire da fonti biologiche, con criteri d'assegnazione studiati per ricompensare offerte ancora migliori. In questa sede non vengono formulate specifiche percentuali per i prodotti biologici, dato che le condizioni di mercato variano significativamente tra i diversi paesi europei. Viene per questo raccomandata una ricerca di mercato onde verificare le possibili differenze prezzo dei diversi alimenti.

Acquisti diretti di alimenti – prodotti biologici

Contenuto: Acquisto di alimenti con una certa percentuale da fonti biologiche

Specifiche: „l'X% [inserire il nome dell'alimento(i), per esempio l'X% delle verdure, l'X% dei latticini] in peso [inserire peso] deve essere di origine biologica e deve essere perciò in accordo con il regolamento 2092/91/CEE del 24 giugno 1991 relativo alla produzione biologica di prodotti agricoli e il regolamento 1804/1999 del 19 luglio 1999 che si riferisce in particolare ai prodotti biologici di origine animale.

Criteri d'assegnazione: Il contratto sarà assegnato all'offerente con il punteggio più alto, che sarà assegnato con riferimento al seguente schema:

- Percentuale di prodotti biologici: 10 punti (su 100) saranno assegnati per un aumento, in peso, della percentuale di alimenti biologici forniti, qualora tale quantità superi la minima domandata nelle specifiche contrattuali (per esempio per le verdure, i latticini);
- Altri: 90 punti (su 100).

Servizi di catering – prodotti biologici


Contenuto: Contratto per servizi di catering che prevede prodotti biologici.


Specifiche: l'X% [inserire il nome dell'alimento(i), per esempio l'X% delle verdure, l'X% dei latticini] in peso [inserire peso] deve essere di origine biologica e deve essere perciò in accordo con il regolamento 2092/91/CEE del 24 giugno 1991 relativo alla produzione biologica di prodotti agricoli e il regolamento 1804/1999 del 19 luglio 1999 che si riferisce in particolare ai prodotti biologici di origine animale.


Criteri d'assegnazione: Il contratto sarà assegnato all'offerente con il punteggio più alto, che sarà assegnato con riferimento al seguente schema:

- Percentuale di prodotti biologici: 10 punti (su 100) saranno assegnati per un aumento, in peso, della percentuale di alimenti biologici forniti, qualora tale quantità superi la minima domandata nelle specifiche contrattuali (per esempio per le verdure, i latticini);
- Altri: 90 punti (su 100).

Note applicative:

 **Specifiche:** Date le grosse differenze di mercato nei diversi paesi dell'UE, non è possibile raccomandare specifiche percentuali minime per le diverse tipologie alimentari. Si consiglia per questo di eseguire una ricerca di mercato per determinare quale sia la miglior percentuale di cibo biologico (per esempio di verdura, di latticini, di cereali) che deve essere richiesta, senza per questo accrescere considerevolmente i costi. Questa percentuale può essere gradualmente accresciuta nelle future gare d'appalto. Qualora non si possa eseguire una ricerca di mercato questa può essere utilizzata come criterio d'assegnazione anziché una specifica.

 **Clausole di contratto:** I requisiti del prodotto biologico devono essere chiaramente introdotti nel contratto firmato con il fornitore aggiudicante, insieme ad appropriati meccanismi di monitoraggio e di rigide penalità per inadempienza. Ciò è particolarmente rilevante per contratti di fornitura di servizio catering.

 **Criteri d'assegnazione:** L'esatto schema punti utilizzato e gli aspetti considerati sono a discrezione dell'autorità appaltante.

Prodotti del commercio equo e solidale (Fair Trade)

Due sono i criteri che sono stati sviluppati per richiedere prodotti del mercato equo e solidale nell'appalto, ancora una volta distinguendo se siete voi ad acquistare i prodotti alimentari o se questi vengono acquistati da società di catering esterne.

Ora sono disponibili versioni di vari alimenti provenienti da mercato equo e solidale: bibite (tè, caffè, succo di frutta, cacao, vino), cioccolato, frutta fresca e secca, noci e cereali (per esempio riso, quinoa). I criteri fissati sotto possono essere adattati per concentrare l'attenzione su qualsiasi di questi alimenti.

Qui non vengono offerte minime percentuali per prodotti del mercato equo e solidale, dato che le condizioni del mercato variano considerevolmente tra i vari paesi europei. Viene raccomandato di effettuare alcune ricerche di mercato per individuare le differenze di prezzo dei diversi alimentari.

Acquisti diretti di alimentari – Prodotti del commercio equo e solidale

Contenuto: Acquisto di caffè, di cui una determinata percentuale proveniente dal commercio equo e solidale

Specifiche: l'X% dei prodotti derivanti dal caffè devono essere prodotti in accordo con i parametri della risoluzione del Parlamento europeo in materia di commercio equo e solidale e di sviluppo (A6-0207/2006).

Verifica: fornitori dovranno presentare una prova credibile che tali criteri siano rispettati. I prodotti che portano un'etichetta del commercio equo e solidale, o importati e distribuiti da organizzazioni del commercio equo e solidale, saranno ritenuti conformi.






Servizi di catering – Prodotti del commercio equo e solidale

Contenuto: Contratto di servizi di catering che prevede prodotti del commercio equo e solidale.

Specifiche: l'X% dei prodotti di caffè, the, cioccolato, frutta tropicale, e succhi di frutta, offerti per fornire il servizio catering, devono essere prodotti in accordo con i parametri della risoluzione del Parlamento europeo in materia di commercio equo e solidale e di sviluppo (A6-0207/2006).

Verifica: I fornitori dovranno fornire una prova credibile che tali criteri siano rispettati. I prodotti che portano un'etichetta del commercio equo e solidale, o importati e distribuiti da organizzazioni del commercio equo e solidale, saranno ritenuti conformi.

Note applicative:

-  **Specifiche:** All'interno delle regolamentazioni europee in materia d'acquisti sono state sollevate alcune potenziali questioni legali relative all'acquisto di prodotti del mercato equo e solidale. Anche se non può essere dato un consiglio certo, le preoccupazioni legali possono essere minimizzate per far sì che il mercato equo e solidale sia il più efficiente possibile. Per maggiori informazioni sui prodotti del commercio equo e solidale si veda Buy Fair – una guida rivolta al pubblico acquisto di prodotti del mercato equo e solidale, inserita nel CD in allegato e disponibile su www.buyfair.org.
-  **Specifiche (percentuali):** Data la grossa differenza delle condizioni di mercato nei diversi paesi europei, non è possibile raccomandare specifiche percentuali minime per prodotti del mercato equo e solidale. Si consiglia per questo di eseguire una ricerca di mercato per determinare quale sia la miglior percentuale della domanda di tali prodotti da richiedere, senza per questo accrescere considerevolmente i costi. Questa percentuale può essere gradualmente accresciuta nelle future gare d'appalto. Qualora non si possa eseguire una ricerca di mercato questa può essere utilizzata come criterio d'assegnazione anziché una specifica.
-  **Specifiche (scelta dei prodotti):** Se alcuni dei prodotti indicati nell'introduzione sono coltivati localmente (per esempio la frutta tropicale o i succhi di frutta) l'autorità pubblica può desiderare di lasciare questo prodotto fuori dalla lista.
-  **Verifica:** I criteri sottostanti alle etichette prodotto (come quelli FLO – Fairtrade Labelling Organizations) possono essere utilizzati dai responsabili degli acquisti, anche se non può essere specificato che un prodotto debba avere una data etichetta. Le sole etichette possono essere utilizzate come prova di conformità con i criteri sottostanti, ma anche altre forme di prova devono essere accettate. Per maggiori informazioni su come utilizzare le etichette di prodotto si veda il capitolo III.
-  **Clausole contrattuali:** I requisiti per i prodotti del commercio equo e solidale devono essere chiaramente inclusi nel contratto firmato con il vincitore dell'appalto, insieme con appropriati meccanismi di controllo e a rigide penalità in caso di inadempimento. Questo risulta particolarmente importante nei contratti di servizio di catering.

3 Ulteriori idee

- Fornite nella fase d'aggiudicazione del contratto un incentivo per quei fornitori che offrono pesce e derivati che vengono pescati con metodi sostenibili ed in conformità con il marchio del Consiglio Marino d'Amministrazione (MSC).
- Richiedete prodotti per i quali non sono stati utilizzati OGM (organismi geneticamente modificati) nella loro preparazione o composizione.
- Sviluppate un approccio più stagionale del menu, offrendo solamente cibo che viene prodotto localmente durante la stagione in corso. In questo modo il trasporto degli alimenti sarà minimizzato e la comunità agricola locale otterrà maggiori benefici.
- Considerate la possibilità di ridurre il contenuto di carni nei menu, dati i maggiori impatti ambientali associati con la sua produzione. E' perciò una buona opzione quella di aumentare l'offerta di piatti vegetariani.

4 Etichette prodotto più rilevanti

	Associazione Internazionale del Commercio e Solidale (IFAT) www.ifat.org
	Certificazione internazionale del marchio di commercio equo e solidale www.fairtrade.net
	Consiglio marino d'amministrazione (MSC) www.msc.org
	Etichetta Europea Prodotto Biologico (Produzione che rispetta il regolamento 2092/91/CEE)
	Demeter (Prodotti marchiati che rispettando i principi biodinamici) www.demeter.net